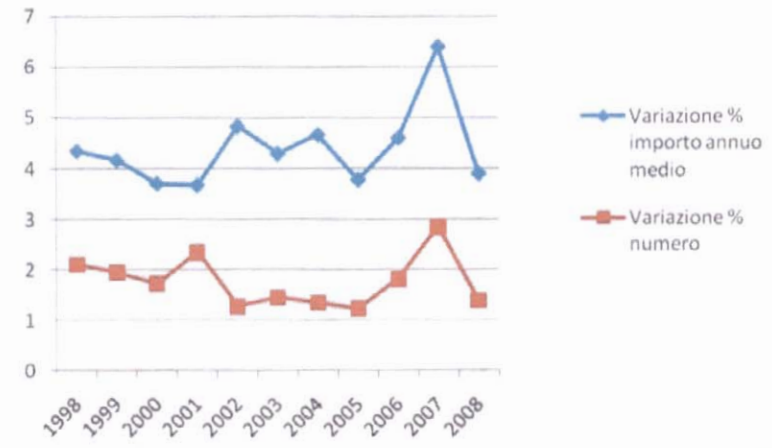
Anno	Numero	Variazione %	Importo annuo medio	Variazione %
1997	2.184.148	---	14.932	---
1998	2.230.178	2,11	15.267	2,24
1999	2.273.696	1,95	15.606	2,22
2000	2.312.902	1,72	15.917	1,99
2001	2.367.201	2,35	16.129	1,33
2002	2.397.254	1,27	16.705	3,57
2003	2.431.682	1,44	17.183	2,86
2004	2.464.278	1,34	17.756	3,33
2005	2.494.289	1,22	18.212	2,57
2006	2.539.499	1,81	18.721	2,79
2007	2.612.100	2,86	19.384	3,54
2008	2.648.091	1,38	19.874	2,53

Il numero totale delle pensioni vigenti, rilevato al 31/12 negli anni dal 1997 al 2008 è aumentato di 463.943 unità con un incremento del 21,24% in undici anni, mentre l'importo annuo medio lordo, nel periodo considerato è aumentato del 33,10% ; gli incrementi annui dei due insiemi considerati, come mostrato dal grafico sottostante presentano, con poche eccezioni, una correlazione diretta.



L'incremento dell'importo annuo medio delle pensioni vigenti, statisticamente considerato, riferito agli ultimi due anni, presenta i seguenti valori distinti per gestioni e per tipo di pensione:

Pensioni vigenti a Dic. 2007 e Dic. 2008:
analisi dell''mporto annuo medio lordo, per cassa e per tipo di pensione
(valori espressi in unità di Euro)

Cassa	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	Imp. annuo medio		Incr. %	Imp. annuo medio		Incr. %	Imp. annuo medio		Incr. %	Imp. annuo medio		Incr. %
	2007	2008		2007	2008		2007	2008		2007	2008	
CPDEL	17.703	18.223	2,9	9.374	9.506	1,4	11.262	11.327	0,6	16.124	16.551	2,6
CPS	54.099	55.686	2,9	18.086	18.612	2,9	20.272	20.791	2,6	42.569	43.976	3,3
CPI	15.411	15.741	2,1	6.678	6.849	2,6	7.839	7.742	-1,2	14.996	15.296	2,0
CPUG	19.544	20.020	2,4	10.321	10.309	-0,1	11.617	11.697	0,7	16.144	16.571	2,6
CTPS	23.132	23.701	2,5	11.934	12.034	0,8	13.456	13.586	1,0	20.677	21164	2,4
INPDAP	**21.569**	**22.151**	**2,7**	**11.205**	**11.329**	**1,1**	**12.848**	**12.961**	**0,9**	**19.384**	**19.874**	**2,5**

Fatta eccezione per la CPS che ha registrato un incremento del valore medio pari al 3,3% (-2,8% rispetto al valore analogo del +6,1% registrato nel 2007), e per la CPI che ha fatto registrare un incremento del 2,0%, tutte le altre gestioni fanno registrare incrementi medi intorno al 2,5% che rappresenta l'incremento medio complessivo per il 2008; questo valore incrementale, è risultato inferiore di circa un punto percentuale rispetto al valore medio del 2007 (3,5%). La diminuita propensione al pensionamento, registrata nel 2008, come evidenziato nella tabella seguente, ha determinato il decremento del numero delle pensioni vigenti al 31/12/2008:

Serie storica delle nuove pensioni dirette

esercizi	Numero	Età media al pensionamento	Anzianità media
1998	67.487	58,5	33,9
1999	73.799	57,7	33,5
2000	69.702	58,4	33,5
2001	55.470	59,1	34,0
2002	56.843	59,0	34,2
2003	65.643	59,2	34,6
2004	63.463	59,5	34,7
2005	62.811	60,1	34,9
2006	93.477	59,6	35,7
2007	115.750	59,8	35,9
2008	73.100	60,3	36,1



Il trend storico delle nuove pensioni dirette evidenzia che, fino all'anno 2005, il numero oscilla tra le 55.000 e le circa 74.000 unità per anno.

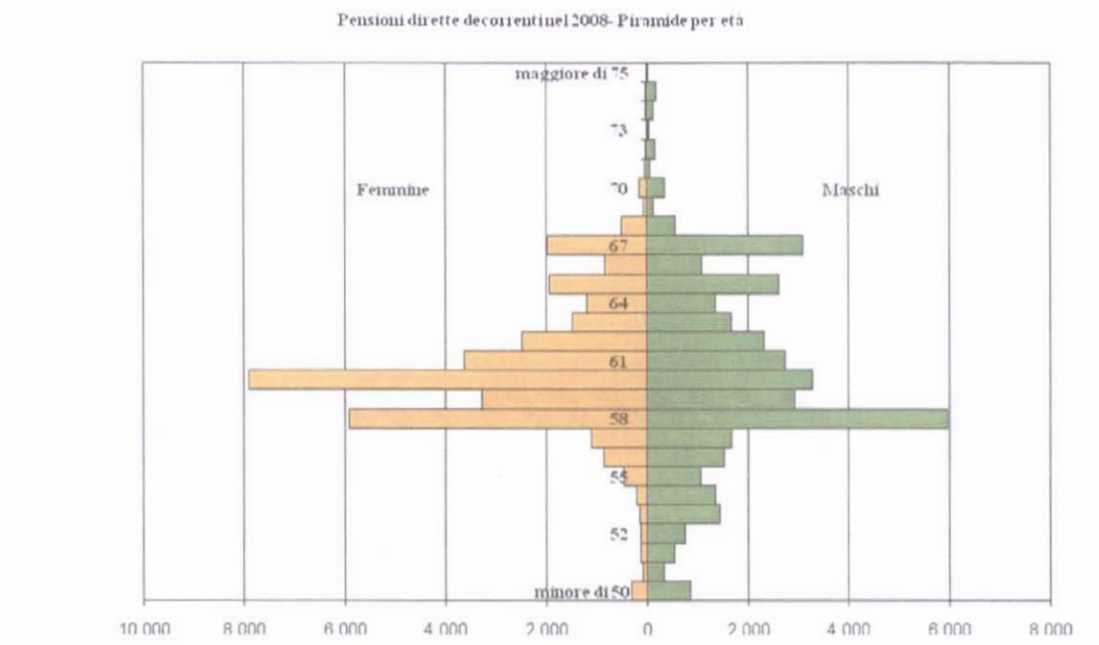
Per gli anni 2006 e 2007 è evidente l'effetto "esodo" provocato dall'annuncio delle riforme, in particolare della Legge 243 del 23-08-2004, cosiddetta Riforma Maroni, che aveva innalzato bruscamente, a partire dall'01-01-2008, l'età minima per il pensionamento di anzianità da 57 a 60 anni.

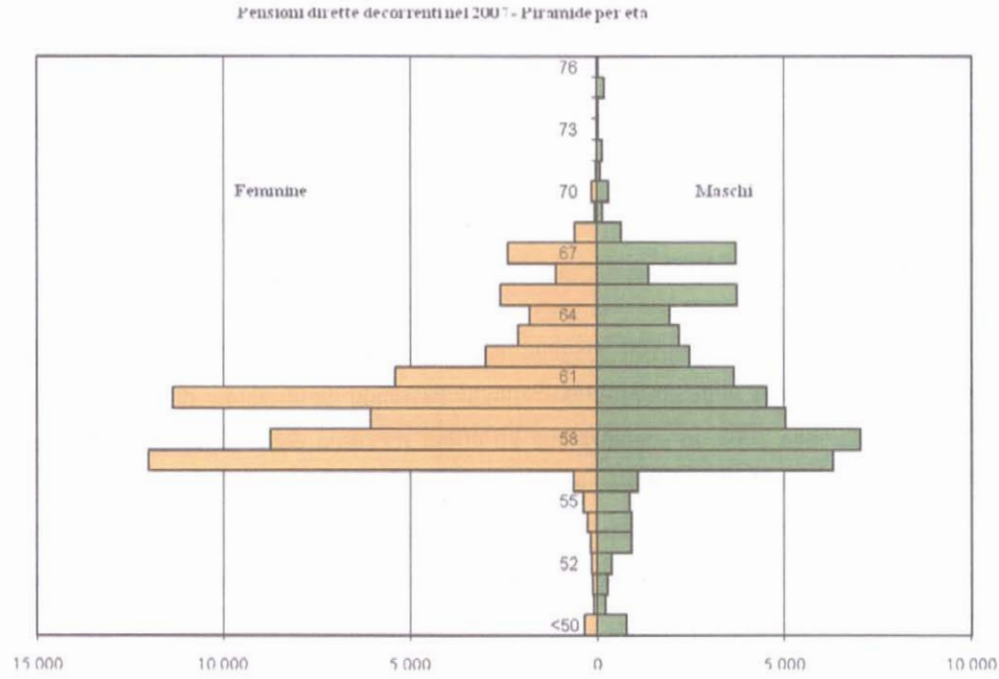
Con l'entrata in vigore della Legge 247/2007, che ha introdotto, in sostituzione del gradone, un aumento graduale dell'età e dell'anzianità minima di pensionamento, il numero dei nuovi pensionamenti nel 2008 si è ridimensionato ad un livello leggermente superiore a quello degli anni antecedenti il 2006.

L'età media al pensionamento risulta, seppur in maniera oscillante, crescente negli anni mentre l'anzianità media aumenta progressivamente passando da un valore di 33,5 anni nell'anno 1999 a 36,1 nell'anno 2008, in coerenza con gli effetti restrittivi delle varie riforme previdenziali che hanno elevato i requisiti per il collocamento a riposo.

La piramide per età delle nuove pensioni dirette del 2008 mostra che il maggior numero di pensionamenti si verifica in corrispondenza dei 60 anni di età per le femmine e dei 58 anni per i maschi.

La forte presenza di nuovi pensionamenti con 58 anni di età per entrambi i sessi può essere attribuito al ridimensionamento dell'età minima pensionabile previsto dalla legge 247/07.





Nella piramide per età del 2008 si nota una forte concentrazione delle uscite in corrispondenza dei valori più significativi per l'età di uscita: 58, 60, 65 e 67 per le donne e 58, 65 e 67 per gli uomini che riflettono una situazione tranquilla e senza particolari impulsi esterni.

Nella piramide per età del 2007, invece, si nota una meno evidente concentrazione delle uscite in corrispondenza di tali valori significativi: questo denota un situazione anomala.

La base delle piramidi (pensionati con età inferiore a 50 anni) è più ampia per i maschi che per le femmine per la forte presenza di pensionati dei comparti "militari" e "corpi di polizia"; questo fenomeno è più evidente nel 2008.

Nell'ambito della Cassa pensioni agli statali, cui fa capo un numero di pensioni a fine anno 2008 pari 1.577.361 unità, si ha la seguente ripartizione dei valori indicati nei precedenti prospetti, relativamente al comparto pubblico di provenienza:

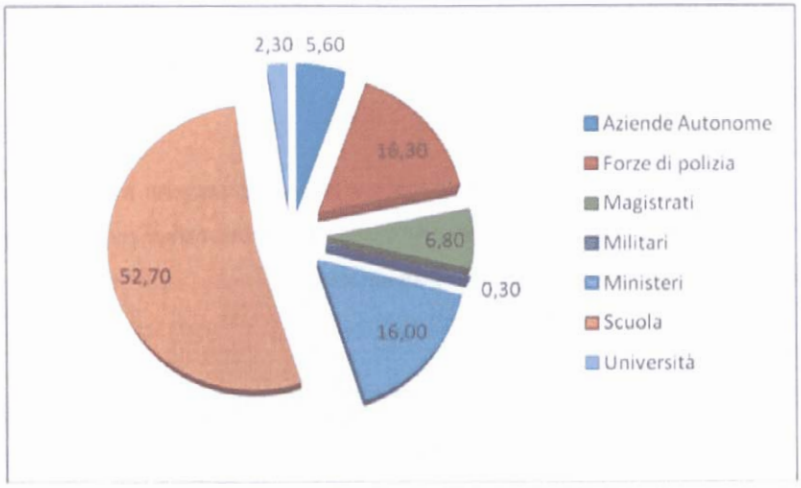
COMPARTO	N.ro pensioni a Dicembre 2008	Imp.annuo medio nell'anno 2008 (importi in Euro)	Variazioni % rispetto al 2007	
			del numero	dell'importo annuo medio
Aziende Autonome	88.120	16.047	-2,4	1,9
Forze di Polizia	256.967	23.768	0,8	2,4
Magistrati	4.811	84.752	1,1	2,4
Militari	107.786	30.304	0,3	2,8
Ministeri	252.181	18.929	1,1	2,9
Scuola	831.172	19.558	1,4	1,9
Università	36.301	31.893	6,6	3,5
C.T.P.S.	**1.577.361***	**21.164**	**1,1**	**2,4**

(*) per n. 23 partite non è stato individuato il comparto di appartenenza

Ripartizione per comparti del numero e della spesa annua

Comparto	Numero	Composizione % del numero	Importo annuo medio
Aziende Autonome	88.120	5,6	16.047
Forze di polizia	256.967	16,3	23.768
Magistrati	107.786	6,8	84.752
Militari	4.811	0,3	30.304
Ministeri	252.181	16	18.929
Scuola	831.172	52,7	19.558
Università	36.301	2,3	31.893
C.T.P.S.	**1.577.338**	**100**	**21.164**

N.B.: Il totale non comprende n. 23 partite di pensione non classificabili per comparto

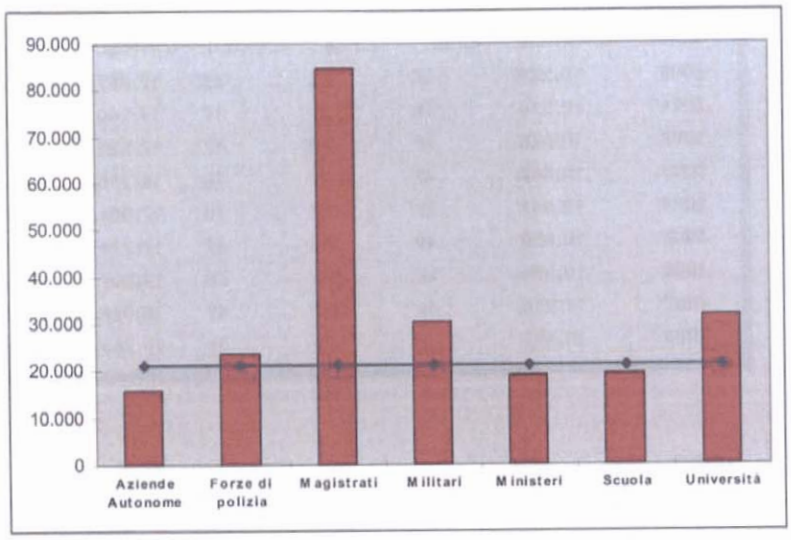


Risulta di immediato impatto che il comparto Scuola rappresenta, nella numerosità, oltre il 52% dell'intera gestione mentre l'importo medio annuo di pensione, pari a € 19.558,00, è inferiore al valore medio complessivo della CTPS di circa 7,6 punti percentuali.

A seguire, in ordine alla consistenza numerica, si trovano le Forze di Polizia con il 16,3% e i Ministeri con il 16,0%; i rimanenti comparti rappresentano quote di minore rilevanza; ultimo tra tutti è il comparto dei Magistrati con lo 0,3%. Questi, tuttavia, vantano il più alto importo medio di pensione con € 84.752,00 annui, pari a circa quattro volte l'importo medio complessivo erogato dalla gestione.

Nell'ordine, anche l'Università, i Militari e le Forze di Polizia si collocano, per gli importi medi di pensione, su valori superiori al dato medio, ma in misura di gran lunga inferiore rispetto ai Magistrati; gli altri comparti, Scuola, Ministeri e Aziende Autonome, registrano, invece, valori inferiori alla media.

Confronto dell'importo medio di pensione tra comparti e media CTPS



PENSIONI IN PAGAMENTO A DICEMBRE 2008: analisi per tipo pensione, cassa e anno decorrenza pensione

DIRETTA

anno	C.P.D.E.L.	C.P.I.	C.P.S.	C.P.U.G.	C.T.P.S.	totale
2000	24.291	283	1.392	104	43.634	69.704
2001	20.036	262	1.418	100	33.661	55.477
2002	22.650	272	1.415	82	32.433	56.852
2003	26.177	355	1.812	88	37.223	65.655
2004	26.752	326	1.539	93	34.773	63.483
2005	21.087	331	1.409	112	39.895	62.834
2006	34.869	513	2.433	113	55.571	93.499
2007	36.940	642	3.355	116	74.713	115.766
2008	30.417	410	2.537	84	39.652	73.100

INDIRETTA

Anno	C.P.D.E.L.	C.P.I.	C.P.S.	C.P.U.G.	C.T.P.S.	totale
2000	2.542	26	292	8	3.283	6.151
2001	2.609	16	292	27	3.403	6.347
2002	2.725	18	266	13	3.367	6.389
2003	2.824	16	277	13	3.725	6.855
2004	2.632	10	241	7	3.482	6.372
2005	2.555	24	311	14	3.493	6.397
2006	2.432	20	312	19	3.017	5.800
2007	1.572	8	164	3	1.712	3.459
2008	374	2	40	1	367	784

REVERSIBILE

Anno	C.P.D.E.L.	C.P.I.	C.P.S.	C.P.U.G.	C.T.P.S.	totale
2000	10.529	47	721	33	17.857	29.187
2001	10.514	38	705	47	17.160	28.464
2002	10.628	38	720	47	17.523	28.956
2003	10.842	43	801	36	18.335	30.057
2004	10.641	37	737	38	17.081	28.534
2005	10.850	49	758	43	17.779	29.479
2006	10.994	53	699	36	17.507	29.289
2007	11.916	46	895	41	18.914	31.812
2008	10.493	52	835	31	15.765	27.176

Totale

Anno	C.P.D.E.L.	C.P.I.	C.P.S.	C.P.U.G.	C.T.P.S.	totale
2000	37.362	356	2.405	145	64.774	105.042
2001	33.159	316	2.415	174	54.224	90.288
2002	36.003	328	2.401	142	53.323	92.197
2003	39.843	414	2.890	137	59.283	102.567
2004	40.025	373	2.517	138	55.336	98.389
2005	34.492	404	2.478	169	61.167	98.710
2006	48.295	586	3.444	168	76.095	128.588
2007	50.428	696	4.414	160	95.339	151.037
2008	41.284	464	3.412	116	55.784	101.060

Le tabelle precedenti permettono di integrare le informazioni già date per le pensioni dirette con la relativa cassa di appartenenza e con quelle relative alle pensioni indirette e reversibili.

Per tutte le tipologie di pensione, ma soprattutto per le pensioni ai superstiti, i dati del 2008 e, in minor misura quelli degli anni precedenti, sono suscettibili di incremento stante i tempi tecnici, dovuti, principalmente al reperimento della documentazione necessaria, tra la data di maturazione del diritto (a cui fa riferimento la rilevazione) e la data di inserimento nel sistema (data di primo pagamento).

I trend storici delle pensioni ai superstiti, con l'eccezione dell'incompletezza degli anni più recenti, mostrano una tendenziale costanza del numero delle nuove partite; il tendenziale aumento dei potenziali aventi diritto è bilanciato dall'aumento della vita media e quindi dalla diminuzione della probabilità di morte.

Quadro normativo di riferimento

Il riferimento normativo interno della L. 247/2007 è costituito dalla Circolare n. 7 del 13 maggio 2008, di cui si riassumono le principali disposizioni in ordine ai requisiti per il conseguimento del diritto e di accesso al trattamento pensionistico:

- il diritto alla **pensione di anzianità** si consegue con 58 anni di età e 35 di anzianità contributiva (uomini e donne) per il periodo dall'01/01/2008 al 30/06/2009. Ad eccezione del comparto Scuola dove tali requisiti sono validi fino al 31/12/2009, dall'01/07/2009, fermo restando il requisito di anzianità contributiva non inferiore ai 35 anni, è stato introdotto un meccanismo che prevede una diversa combinazione di requisiti anagrafici con quelli di anzianità contributiva, la cui sommatoria deve determinare il raggiungimento di una quota minima che, per il periodo dall'01/07/2009 al 31/12/2010, è pari a "quota 95" (60 anni di età più 35 di contributi o 59 anni di età e 36 anni di contributi). In alternativa, il diritto alla pensione di anzianità si consegue, indipendentemente dall'età, in presenza di un requisito di anzianità contributiva non inferiore a quaranta anni. Sempre con riguardo alle pensioni di anzianità sono stati modificati i requisiti di accesso (decorrenza della pensione), riducendo da quattro a due le finestre di uscita: dal 1° gennaio dell'anno successivo con requisiti di quota entro il 30 giugno e dal 1° luglio dell'anno successivo con requisiti di quota entro il 31 dicembre. Per la pensione di anzianità, il cui diritto si consegue con quaranta anni di contribuzione a prescindere dall'età anagrafica, in luogo della "decorrenza immediata" vigente fino al 31/12/2007, sono state introdotte quattro finestre di uscita con lo stesso meccanismo previsto dall'art. 1, comma 29, della Legge 335/95;
- la legge non apporta alcuna modifica in merito ai requisiti per il conseguimento del diritto alla **pensione di vecchiaia** che rimangono invariati a 60 anni per le donne e a 65 per gli uomini, con un minimo di anzianità contributiva di 20 anni. Vengono invece modificati i requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico con l'introduzione di quattro finestre d'uscita che differiscono la decorrenza di tre mesi rispetto al trimestre di conseguimento dei requisiti anagrafici e contributivi;
- **norma di salvaguardia**: per esplicita disposizione legislativa il lavoratore che abbia maturato entro il 31dicembre 2007 i requisiti di età e di anzianità contributiva previsti dalla previgente normativa consegue, con tali requisiti e con le previgenti decorrenze, il diritto alla prestazione pensionistica di vecchiaia o di anzianità, anche successivamente al 1° gennaio 2008. Ciò si verifica anche nell'ipotesi in cui il diritto maturato alla predetta data sia stato acquisito in virtù del conseguimento dei requisiti minimi previsti per una pensione di

anzianità ancorché la cessazione avvenga a seguito del raggiungimento, in data successiva al 1° gennaio 2008, del requisito anagrafico per il diritto alla pensione di vecchiaia.

Si ritiene utile, a questo punto, racchiudere le disposizioni sopra descritte in un prospetto che evidenzia, in estrema sintesi, le modifiche apportate sia in ordine ai requisiti per il conseguimento del diritto che ai requisiti di accesso (c.d. finestre):

Nuovi requisiti per le pensioni di anzianità	
ANNO	REQUISITI
2008 - 30/06/2009	58+35
01/07/2009 - 2010	Quota 95 (60+35 / 59+36)
2011 - 2012	Quota 96 (61+35 / 60+36)
DAL 2013	Quota 97 (62+35 / 61+36)

Oppure

Almeno 40 anni di contribuzione a prescindere dall'età anagrafica (uomini / donne)
57 anni di età e 35 di contribuzione per le lavoratrici dipendenti che optino per il calcolo della pensione con il sistema contributivo

Pensione di vecchiaia
Con 60 anni d'età per le donne e 65 per gli uomini

Nuovi requisiti per l'accesso Finestre di uscita	
Pensione di anzianità	
Maturazione dei requisiti entro	Decorrenza
1° semestre	Dal 1° gennaio anno succ.vo
2° semestre	Dal 1° luglio anno succ.vo
Anzianità pari o superiore ai 40 anni	
1° luglio	**1° gennaio anno succ.vo**
(con 40 anni contribuzione entro il 1° trimestre e 57 di età entro il 30 giugno)	(con 40 anni contribuzione entro il 1° trimestre e meno di 57 di età entro il 30 giugno)
1° ottobre	**1° gennaio anno succ.vo**
(con 40 anni contribuzione entro il 2° trimestre e 57 di età entro il 30 settembre)	(con 40 anni contribuzione entro il 2° trimestre e meno di 57 di età entro il 30 settembre)
1° gennaio anno successivo	
(con 40 anni di contribuzione entro il 3° trimestre con più o meno di 57 anni di età)	
1° aprile anno successivo	
(con 40 anni di contribuzione entro il 4° trimestre con più o meno di 57 anni di età)	
Pensione di vecchiaia	
Requisiti entro 1° trimestre	Dal 1° luglio
Requisiti entro 2° trimestre	Dal 1° ottobre
Requisiti entro 3° trimestre	Dal 1° gennaio anno succ.vo
Requisiti entro 4° trimestre	Dal 1° aprile anno succ.vo

Analisi andamento nuove pensioni dirette

Per analizzare gli andamenti delle "nuove pensioni dirette decorrenti nell'anno" si riportano, nella tabella che segue, i valori relativi agli anni dal 2006 al 2008 con le relative percentuali d'incremento:

Andamento del "**numero**" **delle nuove pensioni dirette** decorrenti negli anni 2006/2007/2008

	2006	2007	% Incremento 2007 rispetto al 2006	2008	% Incremento 2008 rispetto al 2007
CPDEL	32.497	34.918	7,4	30.417	-12,9
CPS	2.181	3.155	44,7	2.537	-19,6
CPI	424	569	34,2	410	-27,9
CPUG	92	86	-6,5	84	-2,3
CTPS	50.510	69.658	37,9	39.652	-43,1
di cui:					
Aziende autonome	736	661	-10,2	606	-8,3
Forze di polizia	2.011	2.347	16,7	3.897	66,0
Magistrati	128	135	5,5	145	7,4
Militari	713	518	-27,3	940	81,5
Ministeri	12.622	9.102	-27,9	8.169	-10,3
Scuola	32.399	54.391	67,9	23.717	-56,4
Università	1.901	2.504	31,7	2.177	-13,1
Totale INPDAP	**85.704**	**108.386**	**26,5**	**73.100**	**-32,6**

La diminuzione del 32,6% delle nuove pensioni dirette 2008 passa da un decremento del 12,9% registrato nella CPDEL e del 19,6% nella CPS ad un valore pari al 43,1% nella CTPS.

Proprio nell'ambito della Cassa Stato il valore in diminuzione pari al 43,1% è stato determinato, essenzialmente, dal comparto Scuola che rappresenta circa il 60% della Cassa Stato e che ha registrato un valore in diminuzione pari al 56,4% (n. 23.717 cessazioni 2008 contro n. 54.391 nel 2007). I valori "percentuali" in aumento, registrati nel comparto Forze di Polizia (66%) e nel comparto Militari (81,5%), se rapportati al "numero" di pensioni in aumento corrispondono a n. 1.550 pensioni in più per le Forze di Polizia e a n. 422 per il comparto Militari, mentre per il comparto Scuola si sono registrate circa n. 30.674 cessazioni in meno.

Sempre con riferimento al comparto Scuola la diminuzione del 2008 (-56,4%) va rapportata all'eccezionalità dell'esodo dal servizio attivo registrato nel 2007, con un valore in aumento pari al

67,9%, che va riferito anche alla specifica normativa di settore. Va ricordato, infatti, che i pensionati del comparto Scuola, la cui decorrenza è fissata per legge al primo settembre di ogni anno e per i quali incombe l'obbligo di produrre domanda di cessazione dal servizio entro il 10 gennaio dell'anno di pensionamento, non hanno dato credito alle voci che assicuravano una revisione dello scalone previsto dalla L. 243/2004 (Riforma Maroni) e, nel timore di incorrere, dal 2008, nella elevazione dell'età pensionabile per l'anzianità (da 57 a 60 anni di età), hanno preferito accelerare l'uscita dal servizio attivo nel 2007.

Con la Legge 24/12/2007, n. 247, i nuovi requisiti per il conseguimento della pensione di anzianità rideterminati dall'01/01/2008 al 30/06/2009 (per il comparto Scuola fino al 31/12/2009), in 58 anni di età e 35 di anzianità contributiva, hanno rasserenato gli animi e prodotto una flessione del numero delle nuove pensioni 2008.

L'incremento dell'importo medio delle nuove pensioni decorrenti nell'anno ha registrato, negli anni 2007/2008 i seguenti valori:

Importo annuo medio per cassa delle nuove pensioni decorrenti nell'anno 2007

Valori espressi in unità di Euro

Casse	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	Imp.annuo medio 2007	Imp.annuo medio 2008	% Incr.	Imp.annuo medio 2007	Imp.annuo medio 2008	% Incr.	Imp.annuo medio 2007	Imp.annuo medio 2008	% Incr.	Imp.annuo medio 2007	Imp.annuo medio 2008	% Incr.
CPDEL	22.009	23.057	4,8	7.395	9.250	25,1	10.432	10.287	-1,4	19.309	19.686	2,0
CPS	67.122	67.516	0,6	20.182	20.958	3,8	24.733	22.928	-7,3	58.680	56.058	-4,5
CPI	18.848	19.448	3,2	5.256	5.545	5,5	8.287	6.848	-17,4	18.098	17.976	-0,7
CPUG	21.045	22.405	6,5	6.605	1.810	-72,6	11.516	11.410	-0,9	18.279	19.289	5,5
CTPS	24.195	27.360	13,1	9.125	11.074	-21,4	13.029	12.814	-1,7	22.123	23.142	4,6
INPDAP	**24.710**	**26.913**	**8,9**	**8.840**	**10.682**	**20,8**	**12.355**	**12.136**	**-1,8**	**22.224**	**22.814**	**2,7**

L'incremento annuo medio generale del 2,7% appare inferiore all'aumento registrato nel 2007 rispetto al 2006 pari al 5,8%. Se si considera, tuttavia, che l'aumento medio generale risente dell'influenza dei valori percentuali dell'importo medio delle nuove pensioni ai superstiti che, per qualche Gestione, si riferiscono ad un numero esiguo di pensioni (il valore pari a -72,6% delle

indirette della CPUG si riferisce ad una sola partita di pensione), appare ovvio che l'aumento medio generale del 2,7% risulta meno significativo rispetto all'aumento dell'importo medio delle nuove pensioni dirette pari all'8,9% e che ha riguardato n. 73.100 pensioni dirette su un totale di n. 101.060 nuove pensioni.

Si ritiene utile approfondire tale parametro esponendo, nel prospetto che segue, i valori relativi all'andamento dell'importo medio annuo negli anni dal 2006 al 2008:

Andamento dell'**Importo medio annuo" delle nuove pensioni dirette** decorrenti negli anni 2006/2007/2008

	2006 (valori in unità di euro)	2007 (valori in unità di euro)	Incremento 2007 rispetto al 2006	2008 (valori in unità di euro)	Incremento 2008 rispetto al 2007
CPDEL	20.915	22.009	5,2%	23.057	4,8%
CPS	64.279	67.122	4,4%	67.516	0,6%
CPI	18.468	18.848	2,06%	19.448	3,2%
CPUG	20.883	21.045	0,77%	22.405	6,5%
CTPS	24.260	24.195	-0,27%	27.360	13,1%
di cui:					
Aziende autonome	24.601	26.951	9,5%	29.610	9,8%
Forze di polizia	31.495	32.803	4,15%	33.428	1,9%
Magistrati	136.127	144.418	6,09%	153.269	6,1%
Militari	37.289	40.852	9,5%	39.575	-3,1%
Ministeri	24.121	25.420	5,38%	27.233	7,1%
Scuola	22.133	22.343	0,95%	23.155	3,6%
Università	41.221	41.236	0,03%	48.521	17,6%
Medio INPDAP	**23.977**	**24.710**	**3,06%**	**26.913**	**8,9%**

Se si raffrontano i due prospetti che mettono in evidenza gli "andamenti" del numero delle nuove pensioni e dell'importo medio annuo, appare evidente che, a fronte di una diminuzione del 32,6% del "numero" di pensioni dirette, corrisponde un aumento dell'importo medio annuo dell'8,9% con punte del 13,1% per la Cassa Stato.

I valori in aumento dell'importo medio annuo, positivi per tutte le gestioni, sono dovuti, oltre che al rendimento in pensione degli adeguamenti retributivi stabiliti dai contratti di lavoro, anche da un allungamento medio della vita lavorativa che, nel 2008, ha registrato i seguenti valori:

- ***anzianità*** - media anni di servizio *36,79 (a fronte di un requisito minimo, richiesto anche dalla recente normativa, di 35 anni)* ed una età media alla cessazione dal servizio di 57,98 per gli uomini e di 58,85 per le donne;
- ***vecchiaia*** – media anni di servizio 35,12 *(a fronte di un requisito minimo di 20 anni)* ed una età media alla cessazione di 65,71 per gli uomini e di 62,86 per le donne ;
- ***inabilità*** – media anni di servizio 32,64 *(a fronte di un requisito minimo di servizio che può variare, a seconda del tipo di inabilità, dai 5 anni ai 25 anni di servizio*) ed una età media alla cessazione di 53,54 per gli uomini e di 54,61 per le donne.

Nell'ambito dei singoli comparti della Cassa Stato si rilevano andamenti alquanto disomogenei sia per sistema contrattuale (diversa data di definizione dei rinnovi contrattuali di comparto) che per normativa pensionistica (diversa età di pensionamento sia per anzianità che per vecchiaia).

Ad eccezione del –3,1% per i militari (9,5% nel 2007), si registrano valori in aumento che vanno ben oltre il rendimento in pensione dei miglioramenti contrattuali, con un tasso di crescita costante per le Aziende autonome (9,8%) e per i Magistrati (6,1%), in diminuzione per le Forze di Polizia (corrispondente per i Ministeri e Comparto Scuola al rendimento in pensione di un aumento contrattuale), in aumento per l'Università che accumula, nel 2008, un tasso di crescita del 17,6%.

Sempre con riferimento alle pensioni dirette decorrenti nell'anno, la determinazione della frequenza di cessazione dal servizio, statisticamente elaborata al 31/12 relativa agli anni dal 2005 al 2008, presenta i seguenti valori:

Andamento frequenze di cessazione dal servizio							
Anno	Anzianità	% incr.	Vecchiaia	% incr.	Inabilità	% incr.	Totale
2005	29.502	-	25.126	-	3.004	-	58.028
2006	49.828	68,90	32.624	29,84	3.252	8,26	85.704
2007	64.101	28,64	40.551	24,30	3.734	14,82	108.386
2008	51.316	70,20	16.824	23,02	4.960	6,78	73.100

Per quanto riguarda il **rapporto tra iscritti e pensionati**, nel prospetto che segue si riportano i dati relativi agli iscritti Inpdap al 31/12/2008, provenienti dalla banca dati dell'Istituto tuttora in fase di completamento:

Cassa	n. iscritti al 31/12/2008	n. pensionati al 31/12/2008	Rapporto iscritti/pensionati
CTPS	2.028.077	1.577.361	1,29
CPDEL	1.411.071	998.259	1,41
CPS	118.755	56.123	2,12
CPI	27.363	13.734	1.99
CPUG	3.279	2.614	1,25
Totale	**3.588.545**	**2.648.091**	**1,36**

Capitolo 3.1.2.1.02 – indennità una tantum agli iscritti cessati dal servizio senza diritto a pensione

Si ritiene utile precisare che l'Istituto dell'Indennità "una tantum" in luogo di pensione, per le quattro Casse degli ex II.PP. è stato abrogato con la legge 274/91 - per tali gestioni la spesa è riferita ad una parte residuale di cessazioni avvenute prima del 10/09/91 (data di entrata in vigore della L.274/91) - mentre per la CTPS, che assorbe il 98,6% della relativa spesa, l'istituto dell'indennità "una tantum" è tuttora vigente ed è disciplinato dal testo unico n. 1092/73, rispettivamente, dall'art. 42, 4° comma per il personale civile che cessa dal servizio senza diritto a pensione e dall'art. 69 per il personale militare (Indennità una tantum privilegiata). L'andamento degli ultimi due anni (+58,52 %) nel 2007 e (+21,98%) nel 2008 è imputabile anche al ricorso a tale tipo di prestazione da parte di Ministri, Vice Ministri e Sottosegretari uscenti per l'avvenuto cambio di legislatura 2008, oltre ad un residuo di richieste, non ancora liquidate, relative al precedente cambio di legislatura risalente al 2006. L'importo elevato, di tali specifiche richieste, ha portato nel 2008 ad una previsione che è risultata sopravvalutata rispetto all'impegnato dello stesso anno (67,1%):

CAPITOLO n. 3.1.2.1.02 Indennità Una Tantum					
casse	2007 (valori in unità di euro)		2008 (valori in unità di euro)		% incremento impegnato
	Previsione	Impegnato	Previsione	Impegnato	
CTPS	5.692.683,80	4.652.026,67	7.856.836,36	5.633.955,56	21,11
CPDEL	308.083,03	22.424,24	300.463,64	75.519,76	236,78
CPS	269.498,17	6.073,16	171.000,00	0,00	-100,00
CPI	142.485,00	0,00	101.200,00	0,00	0,00
CPUG	87.250,00	0,00	70.500,00	0,00	0,00
INPDAP	**6.500.000,00**	**4.680.524,07**	**8.500.000,00**	**5.709.475,32**	**21,98**

Categoria 3.1.2.2 - trasferimenti passivi

La spesa relativa ai **Trasferimenti passivi (3.1.2.2),** riconducibili a questo Centro di responsabilità ha registrato nell'anno 2008 **un incremento del 9,7%** rispetto agli stessi valori 2007 ed una percentuale di utilizzo della dotazione previsionale che si avvicina al 90%.

Categoria 3.1.2.2. - Trasferimenti passivi			
cassa	2007 (valori in unità di euro)	2008 (valori in unità di euro)	% incremento impegnato
	Impegnato	Impegnato	
CTPS	165.413.992,70	172.317.690,78	4,17
CPDEL	242.244.276,61	278.184.073,78	14,84
CPS	55.594.546,14	58.941.129,23	6,02
CPI	4.566.730,38	3.976.606,91	-12,92
CPUG	459.656,17	390.983,12	-14,94
INPDAP	**468.279.202,00**	**513.810.483,82**	**9,72**

Si tratta, com'è noto, di trasferimenti obbligatori (in particolare verso l'INPS) di contributi ovvero di valori capitali degli stessi, dovuti in dipendenza di trasferimento dell'iscrizione di personale in servizio attivo ad Istituto previdenziale diverso dall'Inpdap. Per un maggiore dettaglio si riportano qui di seguito le prestazioni che compongono tale spesa con i riferimenti normativi:

- *costituzione posizione assicurativa presso altro Ente di previdenza L. 322/58;*
- *valori capitali da versare a favore di Enti Pubblici diversi dalle cinque Casse ai sensi delle L. 523/54 – DPR 1092/73, art. 115;*
- *art. 1 L. 29/79: ricongiunzione all'INPS della posizione assicurativa già acquisita presso l'INPDAP;*
- *art. 2 L.29/79: ricongiunzione dall'INPDAP verso altre particolari forma di previdenza come ENPALS, INPGI, etc.*
- *art 6 L. 29/79: ricongiunzione dall'INPDAP verso altre gestioni previdenziali diverse da quelle statali (per le quali operava la L. 523/54 e 1092/73);*
- *DPR 144/65 : disciplina i trasferimenti della posizione assicurativa costituita presso l'INPDAP dei dipendenti di imprese elettriche comunali che sono passati alle dipendenze dell'ENEL a seguito dell'assorbimento delle predette imprese comunali da parte dell'ENEL;*